



**PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(DGR X/4536 DEL 10 dicembre 2015)**

**BANDO A FAVORE DI PROGETTI PER IL
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(art. 6 – commi 1,2,3 legge Regionale 9/2015)**

SOMMARIO

1. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	2
2. AMBITI DI INTERVENTO	2
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	2
4. DESTINATARI E REQUISITI.....	2
5. PROGETTI FINANZIABILI	3
6. SPESE AMMISSIBILI.....	4
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE	6
8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	8
9. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI	9
10. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	11
11. TIMELINE	12
12. REGIME DI AIUTO	12
13. RINUNCIA E REVOCA.....	14
14. ISPEZIONE E CONTROLLI.....	14
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	15
17. COMUNICAZIONI	16

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono dare attuazione della legge regionale N. 9 del 30 aprile 2015¹, tramite il sostegno economico a progetti presentati, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia.

2. AMBITI DI INTERVENTO

I progetti devono essere finalizzati a:

- migliorare l'informazione e l'accesso da parte del consumatore ai prodotti del commercio equo e solidale;
- integrare e mettere in rete le Organizzazioni di commercio equo e solidale tra loro e con i soggetti istituzionali ed economici del territorio;
- sostenere la crescita economica e sociale delle produzioni sostenibili e dei progetti per l'accesso al mercato da parte dei produttori biologici e a filiera corta;
- migliorare il posizionamento competitivo sul mercato dei soggetti che operano nel settore del commercio equo e solidale e favorire l'integrazione con altri operatori economici.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Regione Lombardia rende disponibile per il presente bando, attraverso Unioncamere Lombardia, la complessiva dotazione finanziaria di € 150.000,00 (centocinquantamila).

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- procedere allo scorrimento della graduatoria nel caso di economie o rinunce.

4. DESTINATARI E REQUISITI

I destinatari del presente Bando sono le **Organizzazioni del commercio equo e solidale** come disciplinate dalla legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia e devono essere in possesso (e allegare) l'attestazione rilasciata da uno dei seguenti Enti rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale:

- a) AGICES /Equogarantito
- b) AssoBotteghe
- c) Fairtrade / TransFair Italia

¹ Pubblicata sul Supplemento al BURL N. 19 del 5 maggio 2015.

che dichiari che l'Organizzazione svolge effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015 e di esercitare un controllo sull'Organizzazione inerente il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della legge regionale 9/2015.

Tutti i beneficiari devono altresì:

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile.

Sono escluse le imprese per le quali il cliente o il titolare effettivo rientrino in una classe di rischio elevato di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a seguito di adeguata verifica ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.

I requisiti suindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo, da parte di tutte le Organizzazioni.

5. PROGETTI FINANZIABILI

Il presente Bando finanzia, tramite contributi a fondo perduto, progetti diretti a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale e le attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a "valore sociale aggiunto".

Tutti i progetti devono essere presentati da un Partenariato composto da almeno **tre Organizzazioni** con personalità giuridica differente.

Ogni Organizzazione - in qualità di capofila o di partner - può partecipare al massimo a **due progetti**.

Potranno inoltre aderire al partenariato, senza essere beneficiari di contributi, soggetti pubblici e privati in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, esperienze, strutture, risorse strumentali e finanziarie.

Ogni progetto deve riguardare una delle seguenti Linee di intervento e deve interessare in modo diffuso almeno **tre territori provinciali**.

Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale

La linea finanzia progetti per la formazione e la qualificazione dei dipendenti e dei volontari delle Organizzazioni o di nuovi operatori e devono riguardare tematiche organizzativo gestionali o tematiche specifiche del commercio equo e solidale.

Per ogni azione formativa è richiesta la presentazione di un programma indicante finalità, obiettivi, destinatari, contenuti e metodologia.

Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo anche a livello scolastico

La linea finanzia progetti di divulgazione e sensibilizzazione rivolta ai consumatori. Tali progetti devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e del modello di economia alternativa, degli aspetti economici e sociali dei paesi produttori e dei meccanismi di formazione del prezzo.

Linea C - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita

La linea finanzia progetti di comunicazione e marketing finalizzati a migliorare il posizionamento dei prodotti del commercio equo e solidale sul mercato lombardo, attraverso collaborazioni con la distribuzione organizzata e con i canali tradizionali del commercio al dettaglio e tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del Calendario fieristico regionale 2016 (DGR X/3898 del 24/7/2015).

Linea D – Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.

La linea finanzia le spese per l'organizzazione e partecipazione alle fiere del settore del commercio equo e dell'economia solidale, anche al fine di costituire reti internazionali per favorire la partecipazione ai bandi finanziati dall'Unione Europea.

6. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della concessione del contributo le spese sostenute devono ricadere nelle seguenti tipologie.

Linea A: I progetti presentati su queste linee di finanziamento dovranno avere un dimensionamento minimo di € 5.000. La linea finanzia fino al 70% delle spese ammissibili, nel limite massimo di contributo pari a € 7.000 per progetto.

Per la Linea A sono riconosciuti esclusivamente i costi per l'attività formativa che deve avere le seguenti caratteristiche:

- svolgersi nell'arco massimo di 6 mesi
- numero ore formazione: compreso tra 16 e 64
- numero massimo di partecipanti per azione: 10 (*compresi eventuali partecipanti di Organizzazioni non beneficiarie*)

- costo ora formazione allievo: pari a € 17,35²

Linea B-C-D: I progetti presentati su queste linee di finanziamento dovranno avere un dimensionamento minimo di € 10.000, il contributo massimo concedibile non potrà superare la somma di € 25.000. La linea finanzia fino al 50% delle spese ammissibili.

Per tutte le linee B-C-D sono ammissibili le spese sostenute per:

- a) materiale informativo e didattico, anche con tecnologie innovative;
- b) spese di viaggio e trasporto del materiale secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 10% del costo complessivo del progetto, ad eccezione della Linea D per la quale tali spese sono riconosciute nei limiti del 20% del costo del progetto;
- c) quota parte delle spese generali, riconosciute forfettariamente nella misura del 10% del costo del progetto;
- d) personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto;
- e) utilizzo di risorse esterne (es. consulenti) – solo per le Linee B e C;
- f) realizzazione di mostre, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi itineranti e spese per la realizzazione in loco delle iniziative - solo per Linea B;
- g) pubblicità su emittenti radiotelevisive, su testate giornalistiche, sui social e sul web - solo per Linea C;
- h) materiali e attrezzature specificatamente destinati all'evento - solo per Linea D.

Il totale delle spese relative ai punti d) ed e) non deve superare complessivamente il 50% dei costi del singolo progetto.

Le spese relative ai punti d) ed e) dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna e le modalità di pagamento.

Saranno ammesse a contributo le spese, secondo le tipologie indicate, sostenute a partire dal 10 dicembre 2015, data del provvedimento N.X/4536 con il quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per la predisposizione del presente bando e fino alla data di conclusione del progetto.

I progetti devono concludersi entro quindici mesi dal loro avvio.

Per tutte le linee di finanziamento indicate non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);

² Costo standard della formazione professionale di Regione Lombardia (DDUO 1355 del 19/02/2013)

- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale;
- gestione ordinaria dell'attività, come ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, scorte di materie prime, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;
- costi del personale relativi a titolari, soci, amministratori e sindaci non assunti con contratto di lavoro dipendente o di collaborazione a progetto e non direttamente impiegati in attività legate al progetto oggetto di contributo;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- meri adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- fatturazioni tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia.

Non è ammessa alcuna forma di autofatturazione.

Le spese ammissibili sono sempre considerate al netto di I.V.A. e al lordo della ritenuta del 4% di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, art. 28 – comma 4.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate ad una delle Organizzazioni beneficiarie del partenariato;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte dell'Organizzazione beneficiaria;
- riportare la dicitura Spesa sostenuta a valere sul "Bando a favore di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del 18 aprile 2016 fino alle ore 12.00 del 19 maggio 2016** a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, accedendo alla sezione "Servizi e-gov" e selezionando la voce "Contributi alle Imprese". Il manuale per la profilazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

In fase di domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti e firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'organizzazione capofila:

- modulo di autocertificazione dei requisiti (redatto secondo il modello di cui all'Allegato 1);
- lettera di partenariato al progetto (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2);
- descrizione del progetto (redatto secondo il modello di cui all'Allegato 3);
- attestazione rilasciata da uno degli Enti indicati all'art. 4 del presente Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (redatta in forma libera).

Per partecipare al presente Bando, le Organizzazioni beneficiarie, compreso il capofila del partenariato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in cui si:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013, nonché attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento; la dichiarazione in oggetto dovrà essere confermata al momento dell'effettiva concessione del contributo;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, sociali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale.

La modulistica dovrà essere opportunamente firmata digitalmente da parte del Legale Rappresentante dell'Organizzazione capofila.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica saranno pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Successivamente alla pubblicazione sul BURL e prima dell'apertura formale della procedura telematica di invio della domanda, sarà possibile per i destinatari la compilazione della domanda con relativi allegati in modalità "bozza"

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle domande di contributo.

Nella profilazione deve essere indicato un indirizzo PEC presso il quale l'Organizzazione elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Le domande incomplete o prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste presente Bando, pena la decadenza del contributo, dal momento della concessione fino all'erogazione del contributo.

L'Organizzazione capofila agisce quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto, ed è tenuta in particolare a:

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;
- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, entro 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi;
- garantire a Unioncamere Lombardia la costante verifica, in sede di istruttoria, concessione ed erogazione di contributi alle imprese, del rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n.1407/2013;
- segnalare preventivamente eventuali variazioni agli interventi previsti dal progetto e/o alle spese finanziate dal contributo regionale, se superiori al 20% del valore del progetto.

Tutte le Organizzazioni beneficiarie sono tenute al rispetto delle seguenti condizioni:

1. realizzare le iniziative finanziate in conformità al progetto presentato ed entro quindici mesi dalla concessione del contributo;
2. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
3. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale attestante le spese sostenute e rendicontate, in caso di ispezioni e controlli previsti dal successivo art. 11;
4. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
5. essere in regola con i versamenti contributivi (a mezzo DURC) ovvero avere un piano di rateizzazione con l'INPS al momento dell'erogazione del contributo, essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
6. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

Le variazioni possono essere presentate al massimo entro tre mesi precedenti la conclusione prevista per il progetto e devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC all'indirizzo bando1.ucl@legalmail.it per la necessaria autorizzazione, rilasciata dal Responsabile del Procedimento di cui al successivo punto 15.

I prodotti (compresi i programmi di formazione) e i materiali di comunicazione finanziati con i contributi del presente Bando dovranno contenere la dicitura "con il contributo di Regione Lombardia" e i loghi di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia.

I loghi verranno forniti da Unioncamere Lombardia al capofila, al momento dell'accettazione del contributo.

9. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

La procedura valutativa dei progetti prevede una prima fase di istruttoria amministrativo-formale finalizzata a verificare il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda, la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La fase di istruttoria formale delle domande sarà effettuata, da parte di Unioncamere Lombardia, entro 30 giorni solari a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Al termine della fase istruttoria, Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento.

I progetti che avranno superato positivamente la valutazione amministrativa, saranno ammessi all'istruttoria tecnico-valutativa, operata da parte di una Commissione di Valutazione composta in modo paritetico da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia e formalizzata con provvedimento della Direzione Generale Sviluppo Economico, che procederà con l'assegnazione di punteggi e con l'attribuzione di premialità sulla base degli elementi di cui alla DGR X/ 4536/2015 e dei criteri e dei punteggi di seguito specificati.

CRITERI E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE			
CRITERIO	MAX PUNTI	DESCRIZIONE	DA - A
Completezza della documentazione	10	Informazioni progettuali poco esaurienti	1 - 5
		Informazioni progettuali complete ed esaurienti	6 - 10
Qualità progettuale	40	Attività scarsamente articolate	1 - 5
		Attività sufficientemente strutturate e articolate	6-10
		Articolazione attività ben strutturata (indicazione puntuale di azioni, strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)	11- 16
		Individuazione e tipologia beneficiari generiche	1 - 5
		Tipologia e quantificazione beneficiari non precisamente individuate e definite	6 - 11

		Individuazione ben definita (tipologia e quantificazione) dei beneficiari che si intende raggiungere con il progetto	11 -16
		Comunicazione e divulgazione non significative	1 - 4
		Adeguatezza del piano di comunicazione e di divulgazione dei materiali informativi identificazione dei target	5 - 8
Partenariato	20	Partenariato composto da tre organizzazioni	5
		Ampiezza e rappresentatività del partenariato coinvolto nel progetto, oltre al minimo previsto	6 - 10
		Presenza di altri soggetti pubblici e privati nel partenariato di progetto	1 - 5
		Durata e sostenibilità del partenariato: sviluppo di forme di collaborazione strutturate	1-5
Dimensione territoriale	20	Coinvolgimento diffuso di tre territori provinciali	5
		Coinvolgimento di più territori provinciali, oltre il minimo previsto	6 - 10
		Integrazione, tramite accordi formalizzati, con soggetti del territorio che promuovono prodotti a filiera corta, biologica e di cooperative sociali	1-10
Sostenibilità finanziaria	10	Partecipazione ai costi da parte delle Organizzazioni	1 - 5
		Additionalità finanziaria (anche in termini di servizi messi a disposizione) da parte di altri soggetti	1 - 5
Punteggio massimo	100		

I progetti che non raggiungeranno il **punteggio minimo di 60 punti** non saranno ammessi a graduatoria.

Nel caso di parità di punteggio, l'ordine della graduatoria sarà determinato con riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando - fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni - con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, dell'entità dello stesso; nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione del progetto con un punteggio inferiore alla soglia minima prevista e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.

Ai beneficiari sarà data specifica comunicazione.

Il contributo sarà concesso ai capofila dei progetti utilmente collocati in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Le Organizzazioni capofila - entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale - dovranno comunicare l'accettazione del contributo a Unioncamere Lombardia, indicando la data di avvio del progetto.

L'avvio del progetto dovrà comunque avvenire entro 40 giorni solari decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale.

La mancata accettazione comporterà la decadenza del contributo assegnato.

10. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti devono concludersi entro quindici mesi dalla data di avvio delle attività.

L'organizzazione capofila, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (che coincide con l'ultimo pagamento effettuato), deve presentare la rendicontazione finale del progetto, completa della seguente documentazione, all'indirizzo webtelemaco.infocamere.it, pena la decadenza del contributo concesso:

- relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;
- fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo;
- autodichiarazioni per le spese generali di funzionamento e gestione;
- autodichiarazioni per le spese di personale dipendente, complete dei relativi cedolini;
- attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- dichiarazione "de minimis", redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014; la dichiarazione deve essere

sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate di ciascuna Organizzazione beneficiaria (redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4).

In questa fase il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma, dovrà attestare la validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 che dovrà essere resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di progetto.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti.

Non sono ammessi inoltre:

- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data di avvio del progetto;
- le spese che risultano non congruenti con le attività del progetto presentato e realizzato.

Il contributo sarà erogato all'Organizzazione capofila in un'unica soluzione, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo concesso, il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

11. TIMELINE

Attività	Termine
Apertura del Bando: presentazione domande tramite procedura web	Dalle ore 9.00 del 18 aprile 2016
Chiusura del Bando	Ore 12.00 del 19 maggio 2016
Istruttoria e approvazione della graduatoria	Entro 90 giorni dalla chiusura del Bando
Comunicazione di accettazione del contributo e data di avvio	Entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL
Avvio attività	Entro 40 giorni solari dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL
Realizzazione delle attività	Max 15 mesi dalla data di avvio del progetto
Rendicontazione	Entro 30 giorni dalla data di ultimazione del progetto (= ultimo pagamento effettuato)
Istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo	Entro 60 giorni dalla rendicontazione

12. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste saranno concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese. il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le

dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

13. RINUNCIA E REVOCA

Il presente bando si applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 123/1998.

L'Organizzazione beneficiaria può rinunciare al contributo e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: bando1.ucl@legalmail.it

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo.

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo;
- riscontrata mancanza o venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- mancata realizzazione o realizzazione dell'intervento non conforme al progetto ammesso a contributo o qualora il progetto non sia stato realizzato e rendicontato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo;
- cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'Organizzazione.

In caso di revoca del contributo già erogato, l'Organizzazione capofila dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

14. ISPEZIONE E CONTROLLI

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000 2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna

a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali o camerali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità organizzativa Commercio, Reti distributive, Fiere e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, dott. Paolo Mora – Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a contributo, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico;
- Unioncamere Lombardia nella persona del Segretario Generale pro tempore.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

17. COMUNICAZIONI

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguenti mail:

- carla.ingoglia@lom.camcom.it
- bando_equo@regione.Lombardia.it